

Speciale Camper

Camperisti, esercito di appassionati sempre in moto

Solo in Italia, nel 2008, sono stati immatricolati 11 mila nuovi mezzi: un settore che non ha crisi

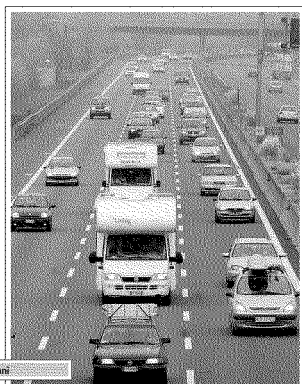
■ L'Italia è al terzo posto in Europa per nuove immatricolazioni di autocaravan nel 2008, dopo Francia e Germania. Nel nostro Paese, infatti, lo scorso anno sono stati immatricolati la bellezza di 11.801 nuovi autocaravan, contro i 20.920 immatricolati in Germania e i 21.761 immatricolati in Francia. A seguire l'Italia in questa speciale classifica è il Regno Unito, con 10.099 nuove immatricolazioni.

A darne notizia Federpneus (l'Associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici), che ha realizzato lo studio dal quale sono tratti questi dati. Queste cifre testimoniano in tutta la loro chiarezza l'importanza per il Belpaese del settore del turismo itinerante, che sta attraversando un momento di crisi, ma che negli ultimi anni ha riscosso successo nel nostro Paese, arrivando a coinvolgere quasi un milione di persone.

Sono oltre 800mila gli italiani che ogni anno si muovono in camper per turismo; più 230mila gli autocaravan in circolazione e 700 milioni di euro l'indotto sul territorio generato da questa forma di turismo. Ancora, secondo dati relativi al periodo 2007-2008 diffusi da Assocamp, associazione di categoria di Concommercio che rappresenta il 90% dei concessionari sul territorio nazionale, sono 14.500 i veicoli venduti ogni anno per un fatturato pari a circa 750 milioni di euro. Anche la politica sta dimostrando una maggiore attenzione al settore: lo si è

capito qualche mese fa in occasione dell'inaugurazione a Rimini di «Mondo Natura», salone Internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta. Al taglio del nastro era infatti presente il sottosegretario ai Trasporti Mario Mantovani, che ha detto: «Sosterremo le aree di sosta nei Comuni italiani». Un intento che fa molto piacere al settore: nel solo 2007 sono state oltre 15mila le nuove immatricolazioni di camper, con un incremento del 4,1% rispetto al 2006, in massima parte dovuto alle immatricolazioni dei veicoli di fine serie Euro 3.

Ma anche i camperisti devono fare la loro parte: Federpneus raccomanda di effettuare accurati controlli sulle condizioni del veicolo prima di partire per un viaggio. Questo perché i camper sono sottoposti ad un uso molto particolare: restano fermi per lungo tempo, poi in periodi di tempo relativamente brevi possono compiere grandi tragitti, a volte percorrendo strade non propriamente in ottimo stato. In particolare bisogna fare attenzione alle condizioni dei pneumatici, che sono di fondamentale importanza sia per la sicurezza della circolazione sia per ridurre i consumi e quindi anche il livello di emissioni di CO2 nell'atmosfera: da monitorare la pressione delle gomme e le loro condizioni esterne, senza dimenticare di controllare anche le ruote di scorta. Per quanto riguarda le condizioni esterne occorre verificare lo stato di usura e che non siano presenti tagli, abrasioni, screpolature o altre anomalie.



Sempre più numeroso il popolo dei camperisti italiani